

Mutuo a tasso fisso o variabile, quale conviene di più?

Ecco qualche dritta per capire cosa scegliere



- **Mutuo** a tasso fisso o variabile, quale conviene di più?

È l'eterno interrogativo di chi deve comprare casa. **Mutuo** a tasso fisso o variabile? Con il primo si pagano rate più alte, ma si ha la certezza di essere al riparo da eventuali rialzi futuri nei tassi di interesse. Con il secondo si risparmia molto nel breve termine, ma il futuro potrebbe riservare brutte sorprese.

Diciamolo subito: ancora oggi, **la convenienza dei mutui a tasso variabile** è tale da giustificare i rischi futuri. Le ultime [rilevazioni della Banca d'Italia](#) mostrano i tassi effettivi globali medi (Tegm) dei **mutui** a tasso fisso e variabile. I primi si attestano, nel trimestre in corso, al 5,42%. I secondi superano di poco il 4%, un Tegm che è andato crescendo gradualmente dal 2,5% circa del 2010. Ma è possibile anche spuntare prezzi migliori. Confrontando online le migliori offerte di **mutui**, si trovano tassi variabili che partono dal 3% circa, e finanziamenti a tasso fisso che superano facilmente la soglia del 5,3-5,5%. Si tratta quindi di **una differenza di oltre 2 punti percentuale**, che si traduce in un valido sconto sulla rata a carico del budget familiare per chi sceglie i tassi variabili.

*“La maggior parte dei nostri utenti si orienta proprio verso i **mutui** a tasso variabile. Il 70% sceglie questo tipo di soluzione, contro il 20% che preferisce comunque un tasso fisso”,* commenta Roberto Anedda, direttore marketing di [Mutuionline.it](#). *“Bisogna riconoscere che i costi dei **mutui** a tasso fisso sono oggi a livelli storicamente bassi. È difficile aspettarsi che in futuro i tassi possano scendere. Però gli scenari economici attuali non lasciano prevedere neanche un aumento dei tassi variabili significativo nel breve periodo, diciamo per i prossimi due anni. E se anche cominciassero a salire ci vorrebbero comunque altri 2-3 anni perchè si colmi il gap con i **mutui** a tasso fisso”.* Un buon margine temporale, insomma, che permette di **risparmiare sulla rata per diversi anni**. E il risparmio cumulato può aiutare, in prospettiva, a far fronte ai rialzi dell'Euribor (il tasso europeo cui sono ancorati la maggior parte dei finanziamenti a tasso variabile). Chi sceglie il tasso fisso, invece, fa un ragionamento di tipo **“assicurativo”**: paga cioè un costo in più per mettersi al riparo da qualsiasi rischio futuro.

In aumento la percentuale di chi chiede invece **un tasso misto**, salita dal 5-6% al 10-12% circa. I vantaggi della soluzione ibrida sono evidenti: ci si assicura un tasso variabile per i primi anni, e la possibilità di passare al tasso fisso dopo un certo periodo (che dipende dalle condizioni applicate dalle banche) qualora lo scenario di mercato subisca dei rovesci improvvisi. *“La crescita di chi sottoscrive **mutui** a tasso misto dimostra che gli italiani non subiscono passivamente le offerte delle banche, ma sono propositivi e pronti a scegliere soluzioni anche complesse, se lo ritengono nel loro interesse”,* conclude Anedda.

(Credit: Corbis)

<http://money.wired.it/finanza/2013/03/29/mutuo-tasso-fisso-variabile-98373456.html>



www.mutuionline.it

Mutuo su misura? Trovalo con lo strumento giusto!

MutuiOnline ti permette di confrontare le offerte di mutuo di oltre 60 banche.

Consulenza gratuita ed indipendente anche per la sostituzione o la surroga del tuo mutuo.



**RICHIEDI ONLINE IL TUO
MUTUO E RISPARMIA** >

ALTRI MARCHI
DEL GRUPPO



PrestitiOnline.it



ConfrontaConti.it



segugio.it

MutuiOnline S.p.A. - Iscrizione Elenco Mediatori Creditizi presso OAM n° M17,
Iscrizione R.U.I. sez. E n. E000301791 presso IVASS, P. IVA 13102450155
MutuiOnline S.p.A. fa capo a Gruppo MutuiOnline S.p.A.,
società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana.